

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:  
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE  
COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE  
LEGACOOP TERRITORIALE TOSCANA  
PERSONA DI RIFERIMENTO GABRIELE BIAGINI  
TELEFONO 055 6531082  
MAIL SERVIZIOCIVILE@PEGASONET.NET**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

COMINCIAMO DA QUI!

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza  
Area: 1 (Disabili)

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****Obiettivi generali:**

- Miglioramento della qualità della vita dei disabili con l'innalzamento delle opportunità di integrazione sociale e delle capacità di relazione
- Promozione di una cultura diffusa che colga la diversità come un'opportunità di confronto e di accettazione.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CDSG GIOCORAGGIO 2, CDSG Cimbilium e CDD  
Insieme**

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Basso livello di mantenimento delle capacità residue e delle autonomie	N° 3 laboratori mensili attivati per 4-5 utenti contemporaneamente	Aumentare le attività laboratoriali per mantenere e sostenere capacità e autonomie	Realizzazione di almeno 5 laboratori mensili

	N° 4 attività socio-riabilitative, di stimolazione sensoriale e relazionale attivate nel mese per 4-5 utenti contemporaneamente	Aumentare le attività socio-riabilitative, di stimolazione sensoriale e relazionale	Realizzazione di almeno 6 attività socio-riabilitative, di stimolazione sensoriale e relazionale
Ridotta integrazione e socializzazione con il territorio	Uscite con gli operatori 1 volta alla settimana	Aumentare le uscite settimanali	Numero di uscite portate a 2 volte a settimana

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CAP Arcacasa**

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Attività di socializzazione limitata ad alcune aree e ad alcuni momenti specifici	Oggi si realizzano 4 attività esterne al mese (pranzo, feste, sport, gioco) solo per alcune volte alla settimana	Aumentare le attività di socializzazione esterne	Realizzazione di 6 attività esterne di socializzazione

Scarsa partecipazione da parte dei fratelli, delle sorelle e dei familiari più giovani in generale alla realtà della CAP ed alla vita quotidiana degli utenti.	Nessuna partecipazione a qualsiasi evento organizzato dalla sede e rammarico da parte dei genitori e dei familiari più anziani in generale.	Condivisione con familiari giovani della quotidianità della comunità alloggio	Previsione di una presenza settimanale dei familiari
--	---	---	--

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Factory CREA***

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Limitata proposta di percorsi di sperimentazione delle autonomie dei disabili	Oggi ogni ospite disabile può partecipare a sole 2 attività mensili	Aumentare il numero delle proposte di attività per ogni ospite accolto	Realizzare almeno 4 attività mensili per ogni ospite
Limitata proposta di attività animative ed espressive nell'ambito delle giornate di autonomie promosse presso la sede	Oggi si realizzano solo 2 laboratori mensili per i gruppi di ospiti che partecipano alle attività della sede	Incrementare i laboratori animativi ed espressivi presso la sede, ogni mese	Realizzare almeno 4 laboratori mensili

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
<b>Famiglie di riferimento degli ospiti disabili delle sedi</b>	
Qualità della vita indebolita dalla necessità continua di assistere i propri cari e poca attenzione a sviluppare le autonomie pensando a percorsi del Dopo di Noi	Miglioramento nella qualità della vita familiare e nella percezione della necessità di porre attenzione a chi non è perfettamente autonomo e può rimanere indietro nella società odierna
<b>Comunità locale</b>	
	Stimolo al confronto con la cultura dell'altro (inteso come disabile, non autosufficiente) e miglioramento della percezione delle differenze come valore da rispettare e valorizzare piuttosto che discriminare
	Miglioramento della messa in rete del servizio socio assistenziale attraverso costanti rapporti di scambio con la comunità locale

**Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile**

Rispetto ai **volontari in Servizio Civile** si possono individuare quali obiettivi specifici:

- Promuovere, stimolare e sviluppare una partecipazione attiva nella comunità locale dei giovani volontari, mirata anche ad una crescita individuale e professionale;
- Permettere ai giovani di sperimentare pratiche di cittadinanza attiva e solidarietà per favorire la crescita della comunità locale e del nostro paese tramite attività non armate e non violente;
- Aumentare le **competenze personali** nelle attività di animazione, espressive e manuali nel lavoro socio assistenziale con i disabili;
- Far acquisire **strumenti** tecnici e relazionali, **cognizione** di elementi teorico-pratici che sostengono i progetti assistenziali, **consapevolezza** di un impegno volto all'affermazione della diversità come elemento positivo di conoscenza e non di discriminazione.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *CDSG GIOCORAGGIO 2, CDSG Cimbilium e CDD Insieme***

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
Realizzazione di <b>laboratori manuali e/o artigianali</b> per piccoli gruppi di ospiti nelle sedi dei Centri Diurni Disabili	<b>Supporto alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali interni ed esterni alle sedi</b> in particolar modo pittura e disegno, piccola sartoria e cucito.
Realizzazione di <b>attività espressive e riabilitative</b> per piccoli gruppi di ospiti anche presso le sedi dei Centri Diurni Disabili	<b>Supporto alla gestione del quotidiano volto a sviluppare le autonomie personali e le competenze degli ospiti relative alla convivenza di gruppo</b> , con attività di musicoterapia, danza, drammatizzazione.
Organizzazione e gestione di <b>iniziative verso l'esterno</b> con partecipazione ad iniziative locali (Sagre, Feste, Patroni) e uscite/gite in luoghi interessanti del territorio	<b>Accompagnamento e Supporto agli operatori nelle attività di animazione e di socializzazione</b> (uscite nel territorio, partecipazione a feste, gite, iniziative esterne). In questa attività in particolare i volontari potranno partecipare al pranzo che piccoli gruppi di utenti fanno all'esterno del centro presso strutture convenzionate, ad attività di ippoterapia, di acqua terapia in piscina, di musicoterapia, sportive come il gioco delle bocce.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *CAP ArcaCasa***

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
Realizzazione di <b>attività di socializzazione, ludico-ricreative, di integrazione con il territorio</b> con gite, uscite, partecipazione a eventi	<b>Supporto nella partecipazione a gite, eventi nel territorio, feste, progetti in collaborazione con contesti diversi</b> finalizzate a sviluppare competenze sociali diversificate. Ciò che in particolare sarà sviluppato grazie all'apporto dei volontari saranno le uscite sul territorio locale ed in particolare la partecipazione ai mercati rionali di zona.
Programmazione <b>incontri con le famiglie</b> Partecipazione alla <b>gestione della quotidianità</b>	<b>Supporto alla programmazione e alla realizzazione degli incontri e alla partecipazione dei familiari.</b>

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Factory CREA***

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
Realizzazione di <b>attività di soggiorni diurni e residenziali</b> , programmando la quotidianità in funzione riabilitativa	<b>Supporto alla gestione del quotidiano volto a sviluppare le autonomie personali e le competenze degli ospiti relative alla convivenza di gruppo</b>

Realizzazione di <b>laboratori animativi ed espressivi</b> presso la sede per gli ospiti presenti	<b>Supporto alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali interni ed esterni alle sedi</b> in particolar modo pittura e disegno, piccola sartoria e cucito.
---	--

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività. (\*)**

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CDSG GIOCORAGGIO 2**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RISORSE UMANE</b>		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
Realizzazione di <b>laboratori manuali e/o artigianali</b> per piccoli gruppi di ospiti nelle sedi dei Centri Diurni Disabili	<i>Coordinatrice/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	1
Realizzazione di <b>attività espressive e riabilitative</b> per piccoli gruppi di ospiti anche presso le sedi dei Centri Diurni Disabili	<i>Educatori/animatori</i> <i>Addetti all'assistenza di base</i> Partecipano alle attività quotidiane del Centro Diurno "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	4
Organizzazione e gestione di <b>iniziative verso l'esterno</b> con partecipazione ad iniziative locali (Sagre, Feste, Patroni) e uscite/gite in luoghi interessanti del territorio			

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CDSG Cimbillium**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RISORSE UMANE</b>		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
Realizzazione di <b>laboratori manuali e/o artigianali</b> per piccoli gruppi di ospiti nelle sedi dei Centri Diurni Disabili	<i>Coordinatrice/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	1
Realizzazione di <b>attività espressive e riabilitative</b> per piccoli gruppi di ospiti anche presso le sedi dei Centri Diurni Disabili	<i>Educatori/animatori</i> <i>Addetti all'assistenza di base</i> Partecipano alle attività quotidiane del Centro Diurno "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	6
Organizzazione e gestione di <b>iniziative verso l'esterno</b> con partecipazione ad iniziative locali (Sagre, Feste, Patroni) e uscite/gite in luoghi interessanti del territorio			

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CDD Insieme**

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
Realizzazione di <b>laboratori manuali e/o artigianali</b> per piccoli gruppi di ospiti nelle sedi dei Centri Diurni Disabili	<i>Coordinatore/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	1
Realizzazione di <b>attività espressive e riabilitative</b> per piccoli gruppi di ospiti anche presso le sedi dei Centri Diurni Disabili	<i>Educatori/animatori</i> <i>Addetti all'assistenza di base</i> <i>Terapista della Riabilitazione</i> <i>Infermiere</i> Partecipano alle attività quotidiane del Centro Diurno "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	8
Organizzazione e gestione di <b>iniziative verso l'esterno</b> con partecipazione ad iniziative locali (Sagre, Feste, Patroni) e uscite/gite in luoghi interessanti del territorio			

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CAP Arcacasa**

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
Realizzazione di <b>attività di socializzazione, ludico-ricreative, di integrazione con il territorio</b> con gite, uscite, partecipazione a eventi	<i>Coordinatrice/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	1
Programmazione <b>incontri con le famiglie</b>	<i>Addetti all'assistenza di base</i> <i>Terapista della riabilitazione</i> <i>Infermieri</i> Partecipano alle attività quotidiane della CAP "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri equipe)	17
Partecipazione alla <b>gestione della quotidianità</b>			

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Factory CREA**

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RISORSE UMANE		
	Professionalità/competenza	Ruolo nell'attività	N°
Realizzazione di <b>attività di soggiorni diurni e residenziali</b> , programmando la quotidianità in funzione riabilitativa	<i>Responsabile sede/OLP</i> Cura e collabora per queste attività con il resp. del progetto e la direzione della cooperativa	Accoglienza, formazione specifica, orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione	1
Realizzazione di <b>laboratori animativi ed espressivi</b> presso la sede per gli ospiti presenti	<i>Educatori/animatori</i> <i>Addetti all'assistenza di base</i> Partecipano alle attività quotidiane della sede "conducendo" il volontario nelle routine del servizio	Orientamento e osservazione, operatività, monitoraggio in itinere (come membri gruppo di lavoro)	10

La cooperativa inoltre mette a disposizione del progetto due figure dell'Ufficio di Direzione della cooperativa:

Nome e Cognome	Qualifica e attività nella cooperativa	Nel servizio civile	Rapporto con la cooperativa

<b>Andrea Peruzzi</b> (Ufficio di Direzione)	Collaboratore di Direzione (Impiegato di concetto)	Responsabile della progettazione e gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socio (dal 2004) lavoratore (dal 1999) della cooperativa, già OLP con esperienza di gestione di progetti di questo tipo (tirocini formativi, formazione professionale, stage, ecc)
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, orientamento e osservazione, monitoraggio in itinere, monitoraggio e valutazione; organizzerà le attività di formazione specifica; promuoverà la partecipazione dei volontari alle attività di formazione generale</i>			
<b>Venera Nunziata Caruso</b> (Ufficio di direzione)	Responsabile Amministrativo	Responsabile amministrativo per la gestione economico amministrativa dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socia lavoratrice (dal 1982) della cooperativa con esperienza pluriennale di gestione di progetti e servizi per conto di enti pubblici
<i>Parteciperà alle attività di accoglienza, monitoraggio e valutazione.</i>			

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

voci da 10 a 13  
voce 17

**Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (\*)**

7

**Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**Numero posti senza vitto e alloggio:**

7

**Numero posti con solo vitto:**

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	CREA coop sociale <b>CDSG Giocoraggio 2</b>	Viareggio (LU)	Viale Europa, snc	SCN 85247 Scu 145966	1	0584 384923	Serena Del Cima	24 luglio 1974	DLCS RN74 L64L8 33M				V
2	CREA coop sociale <b>CDSG Cimbilium</b>	Camaione (LU)	Via Fanin 11	SCN 9785 Scu 145964	1	0584 983383	Barbara Cardella	13 dicembre 1969	CRDB BR69 T53L8 33H				V
3	Centro Diurno Disabili <b>Insieme</b>	Viareggio (LU)	Vietta dei Compagnini, 6	SCN 134847 Scu 145955	1	0584 387477	Fabrizio Franceschi	13 gennaio 1977	FRNF RZ77 A13L8 33F				V
4	CREA coop sociale <b>CAP ArcaCasa</b>	Viareggio (LU)	Via dei Compagnini, 3c	SCN 9783 Scu 145971	2	0584 389605	Anna Greco	07 luglio 1960	GRC NNA6 0L47 G870 N				V
5	<b>Factory CREA</b>	Viareggio (LU)	Via della Migliarina, 23	SCN 134852 Scu 145973	2	0584 384077	Roberta Carmignani	02 febbraio 1969	CRM RRT6 9B42L 833B				V

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

**Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (\*)**

25

**Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari**

6

**Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa. In particolare il volontario dovrà:



Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.  
Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.  
Dare disponibilità a flessibilità oraria in base allo svolgimento delle attività previste nei diversi servizi e adempiere correttamente e nei tempi previsti alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.  
Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, anche con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. I volontari saranno impegnati su sedi temporanee per non più di 30 gg .

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..  
LEGACOOP NZ00662/SU00042

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo ad operare con persone disabili.

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

X Attestato specifico rilasciato da ente terzo - Consorzio Pegaso

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

##### MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO:

**Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio**

DURATA DEL MODULO: 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, in collaborazione con Andrea Peruzzi

##### MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO:

**Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCU tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

#### **Settore: Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: *diversamente abili*
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Francesco Guidi

### **MODULO N. 3 – Il servizio e l'utenza**

#### **CONTENUTI DEL MODULO:**

*L'approccio con la disabilità nell'ambito di un servizio socio assistenziale richiede molta attenzione e precauzione, guidate innanzitutto da una generale conoscenza della situazione organizzativa e gestionale del servizio che porta poi ad affrontare la quotidianità delle azioni svolte in relazione all'ospite disabile. Per questo motivo questo modulo è particolarmente significativo. I contenuti sono:*

- Orientamento e osservazione nel servizio (spazi, tempi, ecc);

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo ingresso in rapporto ad utenti e operatori (presentazione del volontario all'intera équipe degli operatori, presentazione individuale ad ogni ospite, anche attraverso la partecipazione ad attività specifiche);</li> <li>• Le difficoltà relative al rapporto con l'utenza nelle singole sedi di attuazione (approfondimento delle situazioni personali di ogni ospite, breve storia della presenza sul servizio, consigli su approccio e relazione);</li> <li>• L'essere e il fare, acquisizione di competenze di base rispetto al servizio dove viene svolto il servizio civile (gestione del quotidiano, gestione delle emergenze, interventi specifici)</li> </ul>
<b>DURATA DEL MODULO:</b> 15 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> Roberta Carmignani, Anna Greco, Serena Del Cima, Fabrizio Franceschi in collaborazione con il responsabile del progetto e gli OLP

<b>MODULO N. 4 – Dentro il lavoro socio assistenziale con i disabili</b>
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b></p> <p><i>Con questo modulo formativo si intende entrare nel vivo della conoscenza del servizio e della gestione delle attività rivolte agli ospiti accolti, per ognuno dei quali viene redatto, aggiornato e verificato costantemente un progetto personalizzato.</i> I contenuti del modulo pertanto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La progettazione assistenziale individualizzata (lettura dei progetti esistenti con obiettivi, attività, indicatori, verifiche, ecc);</li> <li>• Tecniche di animazione, conduzione di laboratori animativi ed occupazionali, utilizzo di materiali particolari e coinvolgimento dei disabili (come proporre e condurre un'attività animativa o laboratoriale ad un piccolo gruppo di disabili accolti in un servizio socio assistenziale).</li> <li>• Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto (presentazione della procedura della cooperativa per la gestione del servizio con la presentazione della relativa modulistica; principio di registrazione ed evidenza).</li> <li>• Presentazione del Sistema Qualità della cooperativa, nozioni di base, utilizzo, rischi e potenzialità, piano di miglioramento (CREA è certificata dal 2000 UNI EN ISO 9001 e ha quindi una Sistema di Gestione integrato che sarà sviscerato con i volontari).</li> </ul> <p>Alla formazione in aula si aggiunge una parte del modulo con la <i>Formazione on the job</i> attraverso un costante affiancamento formativo di uno dei formatori di riferimento al fine di fornire, sul campo, strumenti pratici di lavoro, trasferire un know how acquisito con l'esperienza. Si tratta quindi di acquisire sul campo, attraverso una diretta esperienza, mediata in parte dal formatore, del "saper fare" proprio dell'operatore sociale, mettendosi alla prova, verificando ed integrando l'operato, rielaborando ciò che si è discusso in aula: un vero e proprio learning on the job, rispetto in particolar modo alla <b>relazione di cura e assistenziale</b></p>
<b>DURATA DEL MODULO:</b> 15 ore frontali + 20 ore on the job = 35 ore
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> Anna Greco, Serena Del Cima, Roberta Carmignani

<b>MODULO N. 5 – Il rapporto con l'esterno</b>
<p><b>CONTENUTI DEL MODULO:</b></p> <p>Gestire un servizio socio assistenziale per disabili significa svolgere un servizio per l'interesse generale per la comunità, in genere per conto di un ente pubblico ed in costante collaborazione sinergica sia con la committenza che con terzo settore, soggetti privati, volontari, liberi cittadini. In questo modulo si intende presentare la rete comunitaria di un servizio sociale gestito dalla cooperativa in Versilia con i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rapporto con l'ente committente, il servizio sociale territoriale e la sua organizzazione (l'affidamento, la gara d'appalto, il lavoro in équipe, l'integrazione socio sanitaria).</li> <li>• Fare rete con le altre agenzie educative del territorio per ottimizzare le risorse e migliorare gli interventi (progetti di collaborazione con il territorio).</li> <li>• Il Sistema di Accreditamento Sociale della Regione Toscana (L. 82/2009); la progettazione dei servizi e delle attività sociali; i nuovi percorsi di co-progettazione regionale sul tema della disabilità; progetti sperimentali della cooperativa sul tema del Dopo di Noi.</li> </ul>
<b>DURATA DEL MODULO:</b> 5 ore frontali
<b>FORMATORE DI RIFERIMENTO:</b> Roberta Carmignani

Alla formazione si aggiungono altri momenti di monitoraggio e partecipazione, anche connotati da una forte valenza formativa, quali la partecipazione dei volontari alle riunioni di équipe della singola sede, i momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall'OLP, i momenti di incontro e verifica generale con il responsabile del progetto. Nelle riunioni di équipe sarà approfondito il funzionamento della singola sede con programmazione, verifica, valutazione e ri-progettazione delle attività generali del servizio e dei progetti individuali dei singoli utenti.

**20) Durata: (\*)**

*La durata della formazione specifica è: 75 ore*

**Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):**

- 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE**

**LEGACOOP TERRITORIALE TOSCANA  
PERSONA DI RIFERIMENTO GABRILE BIAGINI  
TELEFONO 055 6531082  
MAIL [SERVIZIOCIVILE@PEGASONET.NET](mailto:SERVIZIOCIVILE@PEGASONET.NET)**